



**Parigi
61 fermi
per il velo**

La polizia francese ha arrestato 61 persone a Parigi, fra cui un militante islamico britannico e un belga, che volevano dar vita a una manifestazione non autorizzata contro la legge che vieta di indossare il burqa. Tra i fermati anche 19 donne con il velo integrale. La manifestazione era stata vietata per motivi di ordine pubblico.

l'Unità

DOMENICA
10 APRILE
2011

29

Fukushima Paratie d'acciaio per fermare l'acqua radioattiva

È stata sversata in mare l'ultima parte delle 11.500 tonnellate d'acqua «a bassa radioattività» della centrale di Fukushima, gravemente danneggiata dopo il sisma e lo tsunami dell'11 marzo scorso. Il gestore dell'impianto Tepco ha annunciato l'avvio dei lavori per l'istallazione di paratie d'acciaio per evitare che altro liquido proveniente dai reattori lesionati possa finire nel Pacifico. Pechino, che aveva già protestato per il mancato rispetto del diritto internazionale sulla tutela dell'ambiente marino, ha ampliato il divieto di importazione di prodotti nipponici.

In visita a Fukushima, la prima di un rappresentante del governo, il ministro dell'Industria, Banri Kaieda, ha ammesso che «la situazione è ben lontana dall'essere risolta». E nuovi problemi si profilano dopo la scossa d'assessamento di giovedì notte, 7.1 di magnitudo, che ha provocato 5 vittime e disfunzioni nel sistema di refrigerazione delle centrali nucleari di Onagawa e Higashidori. In quest'ultima le tre linee esterne di alimentazione sono saltate, mentre

Cina Pechino amplia il divieto d'importazione di prodotti nipponici

due generatori su 3 erano in manutenzione: il terzo ha lavorato solo per un po'. «Abbiamo parlato di centrali assolutamente sicure e anche io l'ho creduto. Alla luce di questa esperienza, abbiamo bisogno di rivedere le norme di sicurezza da tutte le possibili angolazioni», ha detto il portavoce dell'Agenzia per la sicurezza nucleare, Hidehiko Nishiyama. ❖

→ **Terrore** in un centro commerciale di Alphen, alle porte di Amsterdam

→ **Le vittime** Sei morti, 11 feriti. L'attentatore si è ucciso con l'ultimo colpo

Sparatoria al mall tra la folla del sabato Giovane killer fa strage in Olanda

Alto, biondo, giubbotto di pelle, pantaloni mimetici e una mitraglietta. Un ragazzo di 20-25 anni ha fatto una strage in un centro commerciale alle porte di Amsterdam, sparando tra la folla: 6 morti, 11 feriti.

MA.M.

C'è tutto lo stupore di chi ha sempre pensato che scene come questa appartenessero ad altre latitudini. «Sparava da per tutto come se fosse nel Far West», racconta una testimone alla tv olandese Nos. Era poco più che un ragazzo quello che ieri ha fatto una strage nel centro commerciale di Alphen aan den Rijn, sobborgo tranquillo ad una trentina di chilometri da Amsterdam. Alto, bianco, capelli biondi, robusto, un giubbotto di pelle e pantaloni mimetici: ha sparato tra la folla, seminando il terrore. Sei le sue vittime, undici i feriti di cui quattro sono in gravi condizioni. L'ultimo colpo l'ha lasciato per sé, un proiettile in testa ed è finita. Secondo fonti della procura, il «killer è un abitante di Al-

phen ed è conosciuto dalla polizia». Ma nulla si sa al momento del movente.

«All'inizio si pensava a qualche fuoco d'artificio. Poi c'è stato il panico nel mall, gente che correva da tutte le parti», ha raccontato alla tv Maart Veerbeek, che dal suo negozio di articoli per animali ha seguito tutta la scena. «L'ho visto arrivare e andarsene in giro con una grossa pistola automatica», una specie di mitraglietta. Secondo testimoni, il ragazzo, che poteva avere tra i 20 e i 25 anni, sembrava scegliere le sue vittime a caso tra la folla. Non è stata una sequenza veloce: ci sarebbero voluti tra i dieci e i venti minuti per svuotare diversi caricatori. «Si muoveva con calma, senza fretta. Uccideva a sangue freddo», ha raccontato una testimone. Poi il killer ha cambiato arma e con una semplice pistola si è sparato alla tempia.

SOTTO SHOCK

Sabato intorno a mezzogiorno, prima bella giornata di primavera. Il centro commerciale pieno di famiglie con bambini, molta gente, il solito andirivieni del fine settimana. Il sindaco della cittadina Bas

Eenhoorn non riesce a credere a quello che è costretto a spiegare in conferenza stampa. Parla di «un disastro senza precedenti» per Alphen, lui stesso sembra sotto shock. «È difficile credere che la nostra città possa vivere un simile massacro, in una giornata così bella», dice.

Subito dopo la strage, il centro commerciale è stato evacuato, nel timore che l'attentatore non fosse solo. Nessuna traccia di complici, anche i testimoni concordano che a sparare sia stata una persona sola. Per precauzione sono stati chiusi anche altri tre centri commerciali.

«COME IN AMERICA»

Resta lo sconcerto della gente di Alphen. «Di solito queste cose succedono nelle scuole americane e tu

FOLLIA ARMATA

Dal '95 ad oggi si contano dieci stragi compiute da folli a mano armata in Europa. La più grave nel '96 nella scuola materna di Dunblane, in Scozia: 17 morti, 16 erano bimbi.

pensi che siano lontane. Ora è accaduto anche qui», dice alla tv Nos Rob Kuipers, project manager di 50 anni. «Di solito qui non succede niente - racconta alla Bbc un testimone -. Ma questa è la seconda spataria in due settimane».

Il 2 aprile scorso due persone sono rimaste uccise in una spataria avvenuta nello stesso quartiere. Ma non sembra al momento che ci sia un collegamento tra i due incidenti. ❖

ABBONARSI È FACILE (E CONVIENE).

www.unita.it/abbonati info 02 66 505 065

ON LINE
0,28 € al giorno
100 € l'anno
60 € per sei mesi
3,00 euro 1 settimana



Abbonamento su iPad e iPhone compreso

POSTALE
0,56 € al giorno
250 € (7 gg) l'anno*
130 € (7 gg) per sei mesi*
200 € (5 gg lun-ven) l'anno*
100 € (5 gg lun-ven) sei mesi



*Abbonamento su web, iPad e iPhone compreso

EDICOLA
0,90 € al giorno
325 € l'anno*
170 € per sei mesi



*Abbonamento su web, iPad e iPhone compreso



MODALITÀ DI PAGAMENTO: versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Ostiense, 131/L - 00154 Roma. Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 0010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (Importante: inserire nella causale se si tratta di abbonamento per posta o internet). Carta di credito, seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it. Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa. Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Via Carolina Romani, 56 - 20091 Bresso (MI), tel. 02.66.505.065 - fax 02.66.505.712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 - abbonamenti@unita.it